

Codice A2006A

D.D. 12 dicembre 2019, n. 719

**Museo Regionale di Scienze Naturali. Acquisizione esemplari di orso polare e di lupo artico ai sensi dell'art 36 comma 2 lettera a) del d. lgs. 50/2016 e s.m.i. e tramite trattativa diretta sulla piattaforma e-procurement SINTEL. Ditta MD Tassidermia. CIG 81199044C1, CUP J19E19001400002. Spesa di Euro 25.576,87 (o.f.c.). Capitolo 204774/2020.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Di acquisire, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D. lgs. 50/2016 e s.m.i. e tramite trattativa diretta sulla piattaforma e-procurement SINTEL, dalla Ditta M.D. Tassidermia di Pasquali Davide & C. sas (C.F. e P. IVA 09732020012 cod. benef. 328200), con sede in Casalborgone (TO) - Strada Ceriaglio, 14/C, due esemplari naturalizzati (un orso polare e un lupo artico) per le collezioni zoologiche del Museo per l'importo di Euro 20.964,65 oltre IVA al netto dello sconto 2% per esonero cauzione ai sensi art. 103, comma 11 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i., di (CIG 81199044C1, CUP J19E19001400002).

Di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i., secondo lo schema allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

Di dare atto che si procederà alla liquidazione della somma succitata con le modalità stabilite contrattualmente e a seguito di presentazione di fattura e del rilascio dell'attestato di regolarità delle prestazioni da parte del Responsabile del Procedimento, Dott.ssa Marisa Long.

Di stabilire che alla spesa complessiva di € 25.576,87 (o.f.c.) si fa fronte con i fondi del Capitolo 204774, missione 5, programma 2 del bilancio per l'anno finanziario 2020 che risulta pertinente e presenta le necessarie disponibilità.

Di avere, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011, individuato le codifiche da associare alla tipologia di spesa di cui al presente provvedimento, dettagliate di seguito:

Conto finanz. (U.2.02.01.99.999)

\* Transazione Unione Eur. 8 (spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea)

\* Ricorrente: 4 (spesa non ricorrente)

\* Perimetro sanitario 3 (spese della gestione ordinaria della regione).

Di dare atto che, ai sensi della legge 190/2014 (art. 1, comma 629, lettera b), la somma complessiva di Euro 25.576,87, risulta così suddivisa:

- Euro 20.964,65 quale imponibile da versare al beneficiario;
- Euro 4.612,22 per IVA al 22% soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17ter del D.P.R. 633/1972;

Ai sensi dell'art. 23 lettera b) del D.Lgs. 33/2013, modificata dall'art. 22 del D. Lgs 97/2016 e dell'art. 29 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i., si dispone che la presente determinazione sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

Dati di amministrazione trasparente:

Beneficiario: M.D. Tassidermia di Pasquali Davide & C. sas (C.F. e P. IVA 09732020012)

Importo: € 25.576,87 (o.f.i.)

Dirigente Responsabile: Marisa Long

Modalità Individuazione Beneficiario: procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D. lgs 50/2016 e s.m.i. e tramite piattaforma e-procurement SINTEL.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Dirigente del Settore  
Dott.ssa Marisa Long

EG

Allegato

<b>Data</b>	*		Spett.le Ditta
<b>Protocollo</b>	*	/A2006A	MD Tassidermia di Pasquali Davide & C. sas
<b>Classificazione</b>	17.50.50 F10/2019A		Strada Ceriaglio 14/C Casalborgone (TO)

*\* Segnatura di protocollo riportata nei  
metadati di DOOIII ACTA*

**OGGETTO: Fornitura di pelli di orso polare e lupo artico e relativa naturalizzazione.  
Procedura negoziata art. 36 comma 2 lettera a) D. Lgs 50/2016 e s.m.i. Codice identificativo  
di gara (CIG): 81199044C1 (CUP): J19E19001400002**

Con determinazione n. xxxx del xxx è stata affidata a codesta ditta la fornitura indicata in oggetto, alle condizioni dell'offerta presentata tramite il sistema di e-procurement SINTEL per l'importo di € 20.964,65, oltre IVA, al netto del ribasso del 2% ai fini esonero cauzione, ai sensi art. 103, comma 11 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i.

La Stazione appaltante è la Regione Piemonte, Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, Settore Museo Regionale di Scienze Naturali, Via Giolitti 36 - 10123 Torino, Tel. 011 4323401, e-mail marisa.long@regione.piemonte.it, Responsabile del procedimento: Marisa Long.

Le prestazioni consistono nella fornitura da parte di codesta Ditta di pelli di orso polare e lupo artico e nella relativa naturalizzazione.

L'attività sarà svolta presso la sede di codesta Ditta.

In conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.lgs. 81/2008, così come integrato dal D.lgs. 106 del 3 agosto 2009, per le modalità di svolgimento dell'appalto in oggetto non è necessario redigere il "DUVRI" poiché tale servizio verrà svolto direttamente presso la sede di codesta Ditta.

Gli esemplari naturalizzati dovranno essere consegnati presso la sede del Museo Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 36 Torino, entro 90 giorni lavorativi dalla data di stipula del contratto.

Per ogni giorno di ritardo rispetto a quanto previsto contrattualmente sarà applicata una penale pari all'uno per mille, ferma l'applicazione dell'art. 1382 del Codice Civile.





*Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport  
Settore Museo Regionale di Scienze Naturali  
marisa.long@regione.piemonte.it*

La Ditta alla consegna dei reperti produrrà apposite e dettagliate relazioni tecniche illustrative delle modalità di intervento, con indicazione dei prodotti utilizzati e delle problematiche eventualmente riscontrate, dei prodotti da utilizzare per una corretta conservazione, nonché l'elenco dei prezzi unitari, IVA compresa, di ciascun esemplare.

**La ditta dovrà consegnare tutta la documentazione CITES prevista dalla normativa vigente in materia che consenta la futura esposizione al pubblico, per gli scopi ed i fini propri ed intrinseci dell'Ente scrivente, degli esemplari in questione.**

Il pagamento avverrà entro 30 giorni dal ricevimento della fattura a seguito della consegna, corredata di tutta la documentazione CITES e relazioni tecniche sopra citate e previa attestazione di regolarità dell'esecuzione della fornitura.

Il pagamento della prestazione sarà liquidato a seguito di presentazione di fattura elettronica a: Regione Piemonte, Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport/Settore Museo Regionale di Scienze Naturali (**codice univoco YVDPFP**), Via Giolitti 36 - 10123 Torino (P.IVA 02843860012 - C.F. 80087670016) corredata delle indicazioni del c/c dedicato e delle coordinate bancarie (codice Iban), ai sensi dell'art. 25 del decreto legge 66/2014, come convertito nella legge 89/2014, entro 30 giorni dal ricevimento della stessa.

Sulla fattura dovranno, inoltre, essere riportati i seguenti numeri di CIG 81199044C1 e CUP J19E19001400002.

Il pagamento della somma prevista dal presente atto è risolutamente condizionato all'ottenimento con esito positivo del Documento Unico di regolarità Contributiva (DURC), ai sensi del D.M. del 30/1/2015 pubblicato in G.U. 1/06/2015, richiesto dalla Regione Piemonte telematicamente attraverso il sito web dell'INPS o dell'INAIL.

Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari

- 1) La ditta affidataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al governo in materia di antimafia".
- 2) La ditta affidataria deve comunicare alla Settore Museo Regionale di Scienze Naturali gli estremi identificativi dei conto correnti dedicati di cui all'articolo 3, comma 1 della legge n. 136 del 13 agosto 2010, entro sette giorni dalla loro accensione nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione



*Ex Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista, Amedeo di Castellamonte 1680,  
Via Giolitti n. 36, 10123 Torino, Tel. 011/4323401, Fax 011/4324424, museo.mrsn@regione.piemonte.it*

sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

- 3) Il Settore Museo Regionale di Scienze Naturali non esegue alcun pagamento alla ditta affidataria in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.
- 4) Il Settore Museo Regionale di Scienze Naturali risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o di società Poste Italiane S.p.A., in contrasto con quanto stabilito dall'articolo 3, comma 1 della legge n. 136 del 13 agosto 2010.

Informativa ai sensi del Regolamento UE 679/2016 del 27.04.2016:

- 1) Durante l'esecuzione del contratto saranno rispettati i principi di riservatezza delle informazioni fornite, ai sensi del Regolamento citato, compatibilmente con le funzioni istituzionali, le disposizioni di legge e regolamentari concernenti i pubblici appalti e le disposizioni riguardanti il diritto di accesso ai documenti ed alle informazioni;
- 2) in particolare, in ordine al procedimento instaurato da questa procedura:
  - a) le finalità cui sono destinati i dati raccolti ineriscono alla verifica della capacità dei concorrenti di partecipare alla gara in oggetto;
  - b) i dati forniti saranno raccolti, registrati, organizzati e conservati per le finalità di gestione della gara e saranno trattati sia mediante supporto cartaceo che magnetico anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto contrattuale per le finalità del rapporto medesimo;
  - c) il conferimento dei dati richiesti è un onere a pena l'esclusione dalla gara;
  - d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: 1) il personale interno dell'Amministrazione; 2) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.;
  - e) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al Regolamento UE 679/2016 del 27.04.2016, cui si rinvia;
  - f) soggetto attivo della raccolta è l'Amministrazione aggiudicante e il responsabile è il Dirigente Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

Nel rispetto della misura 8.1.8 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte 2019-2021 (DGR n. 1-8910 del 16 maggio 2019), il beneficiario dell'affidamento non dovrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.





*Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport  
Settore Museo Regionale di Scienze Naturali  
marisa.long@regione.piemonte.it*

Nel rispetto della misura 8.1.12 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte 2019-2021, il beneficiario dell'affidamento rispetterà il Patto di integrità allegato con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tale patto darà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto, (circolare trasparenza prot. 22/SA0001 del 19 dicembre 2014).

Il prestatore della fornitura si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato.

Per tutto quanto non espressamente previsto si rinvia alle disposizioni del D. Lgs 50/2016 e s.m.i..

Il Responsabile del Settore  
Marisa Long  
*Firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 d.lgs 82/2005*



*Ex Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista, Amedeo di Castellamonte 1680,  
Via Giolitti n. 36, 10123 Torino, Tel. 011/4323401, Fax 011/4324424, museo.mrsn@regione.piemonte.it*

## PATTO D'INTEGRITÀ DEGLI APPALTI PUBBLICI REGIONALI

### Articolo 1

#### *Finalità ed ambito di applicazione*

1. Il presente Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali (nel seguito, per brevità, "il Patto") regola i comportamenti degli operatori economici e del personale della Regione Piemonte, nell'ambito delle procedure di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti di lavori, servizi e forniture, delle concessioni di lavori e servizi, nonché degli altri contratti disciplinati dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (nel seguito, per brevità, "gli Appalti pubblici").
2. Il Patto stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra la Regione Piemonte e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espreso impegno anticorruzione a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.

### Articolo 2

#### *Efficacia del Patto*

1. Il Patto costituisce parte integrante, sostanziale e pattizia dei contratti di Appalti pubblici affidati dalla Regione Piemonte e deve essere allegato agli stessi. La sua espressa accettazione è condizione di ammissione alle procedure ad evidenza pubblica, comprese le procedure negoziate, anche in economia, per l'affidamento di Appalti pubblici. Tale condizione deve essere esplicitamente prevista nei bandi di gara o nelle lettere d'invito, ai quali il Patto deve essere allegato.
2. I partecipanti alle procedure ad evidenza pubblica devono produrre, unitamente alla documentazione amministrativa richiesta ai fini dell'ammissione alla procedura, espressa dichiarazione di accettazione del Patto. Per i consorzi ordinari e i raggruppamenti temporanei, la dichiarazione deve essere resa da tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.
3. Il Patto dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto affidato a seguito della procedura ad evidenza pubblica.
4. Il contenuto del Patto s'intende integrato dai protocolli di legalità eventualmente sottoscritti dalla Regione Piemonte.

### Articolo 3

#### *Obblighi degli operatori economici*

1. L'operatore economico:
  - a) si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'affidamento o alla gestione del contratto;
  - b) dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della Regione Piemonte;
  - c) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento o la gestione del contratto;
  - d) dichiara, con riferimento alla specifica procedura ad evidenza pubblica alla quale prende parte, che non si trova in situazioni di controllo o collegamento, formale o sostanziale, con altri concorrenti, che non si è accordato e non si accorderà con altri concorrenti, che non ha

in corso né praticate intese o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato, vietate ai sensi della vigente normativa, ivi inclusi gli articoli 101 e seguenti del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e gli articoli 2 e seguenti della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;

- e) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere lo svolgimento della procedura di affidamento o l'esecuzione del contratto;
- f) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti della stessa o di chiunque altro possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto;
- g) si impegna a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria per i fatti di cui alle precedenti lettere e) ed f), qualora costituiscano reato;
- h) si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del Patto e degli obblighi che ne derivano e a vigilare affinché tali obblighi siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

2. L'operatore economico si impegna ad acquisire, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte della Regione Piemonte, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:

- a) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
- b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;
- c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- d) ~~confezionamento~~, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume;
- e) noli a freddo di macchinari;
- f) forniture di ferro lavorato;
- g) noli a caldo;
- h) autotrasporti per conto di terzi;
- i) guardiania dei cantieri.

3. Nelle fasi successive all'affidamento, gli obblighi di cui ai commi precedenti si intendono riferiti all'affidatario, il quale dovrà pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, s'impegna ad inserire nei contratti stipulati con questi ultimi una clausola che prevede il rispetto degli obblighi derivanti dal Patto.

#### Articolo 4

##### *Obblighi della Regione Piemonte*

1. La Regione Piemonte si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nell'affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri violazioni alle disposizioni degli articoli 4 (Regali, compensi e altre utilità), 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse), 7 (Obbligo di astensione), 8 (Prevenzione della corruzione), 13 (Disposizioni particolari per i dirigenti) e 14 (Contratti e altri atti negoziali) del d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

2. La Regione Piemonte è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'affidamento degli Appalti pubblici, in base alla normativa vigente in materia di trasparenza.



Articolo 5  
*Violazione del Patto*

1. La violazione degli obblighi di cui all'articolo 3 è dichiarata dal responsabile del procedimento, in esito ad un procedimento di verifica in cui viene garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.
2. La violazione da parte dell'operatore economico, in veste di concorrente o di aggiudicatario, di uno degli obblighi di cui all'articolo 3 comporta:
  - a) l'esclusione dalla procedura ad evidenza pubblica e l'incameramento della cauzione provvisoria ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'affidamento, l'applicazione di una penale d'importo non inferiore all'1% e non superiore al 3% del valore del contratto, secondo la gravità della violazione;
  - b) la revoca dell'affidamento, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice civile, e l'incameramento della cauzione definitiva. La Regione Piemonte può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'articolo 121, comma 2, del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104. È fatto salvo, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**  
(art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La Sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

Cod. Fisc. \_\_\_\_\_

In qualità di legale rappresentante della:

Denominazione \_\_\_\_\_

sede legale in \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

Cod. Fisc. \_\_\_\_\_ Part. IVA \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

- che, come stabilito dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", il conto corrente bancario o postale sotto riportato, è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche:

**IBAN**

Paese      CIN EUR      CIN      ABI      CAB      Numero conto

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

- che la persona o le persone delegate ad operare su tale conto sono:

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Residente (Luogo e indirizzo)	Codice Fiscale

- che il conto è da riferire:

al contratto rep. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

a tutti i rapporti giuridici che verranno instaurati con la Regione Piemonte

dichiara inoltre di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 D.lgs. 196/2003)

LUOGO E DATA

FIRMA DEL DICHIARANTE\*

\* La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o elettronica o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R./2000)